

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



Brexit: l'uscita del Regno Unito dall'UE

Il Regno Unito, dopo un lungo periodo di intensi negoziati, ha cessato ufficialmente di essere membro dell'Unione Europea a decorrere dal 1° febbraio 2020.

L'Accordo di recesso, tuttavia, prevede un periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020 durante il quale resta ferma l'applicazione del diritto della UE al Regno Unito, anche in materia di accesso al mercato dei servizi finanziari, e viene negoziato un accordo sui futuri rapporti bilaterali. Banca d'Italia, già in agosto 2019, aveva sottoscritto con le competenti autorità di vigilanza del Regno Unito un protocollo di intesa, c.d. "Memorandum of Understanding" (MoU). Tale documento è volto a garantire un adeguato livello di cooperazione e di scambio delle informazioni fra le autorità quando, al termine del periodo di transizione, il diritto dell'Unione europea non sarà più applicabile al Regno

Unito. Il MoU si basa su uno schema predisposto dall'EBA in collaborazione con la Banca Centrale Europea e le autorità nazionali competenti per far fronte alle esigenze di cooperazione nella vigilanza sul settore bancario e sui servizi di investimento. Viene affiancato da una *side letter*, sottoscritta da Banca d'Italia con la Financial Conduct Authority, che estende ed integra le previsioni del Memorandum agli aspetti rilevanti per le responsabilità della Banca d'Italia in materia di supervisione sui mercati finanziari e sul risparmio gestito e di verifica degli obblighi e dei divieti discendenti dal Regolamento UE n. 236/2012 sulla *short-selling*. Si ricorda che la sottoscrizione del MoU e della annessa *side letter* soddisfano una delle condizioni, previste dalle normative nazionali dei due paesi, per il rilascio dell'autorizzazione agli intermediari italiani e alle società di

gestione dei mercati a operare nel Regno Unito e viceversa.

Banca d'Italia inoltre ha invitato gli intermediari britannici che operano sul territorio nazionale a informare i clienti italiani in merito alle iniziative assunte in relazione alla Brexit e alle conseguenze per le relazioni contrattuali in essere, richiamando l'attenzione sulla necessità di assicurare il pieno rispetto degli obblighi contrattuali e delle disposizioni che disciplinano la prestazione di attività riservate in Italia. La comunicazione, rivolta a banche, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica, fornisce indicazioni su quali informazioni minime devono essere rese in modo tempestivo a tutti i clienti per assicurare una trasparente e corretta gestione dei rapporti esistenti all'indomani della "Brexit". [\(documento integrale\)](#)

Workshop Eddystone AML e MiFID2 - 13 febbraio 2020

Il giorno **13 febbraio 2020** si terrà il workshop gratuito organizzato da Eddystone, rivolto agli operatori del settore finanziario avente ad oggetto le nuove disposizioni di Banca d'Italia su Antiriciclaggio e MiFID 2. Inoltre nel corso del workshop verrà presentato il nuovo applicativo JARVIS, sviluppato da Eddystone.

L'evento si terrà a Milano Via Delle Ore, 3 presso la sede dell'AMBROSIANEUM Fondazione Culturale dalle ore 9:30 alle ore 13:00.

L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al Workshop](#)

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan



SCHEDE & SCHEMI

- Servizio in
abbonamento:
- rassegna normativa
 - approfondimenti
 - checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“Gli intermediari trasmettono alla Banca d’Italia i risultati dell’esercizio di autovalutazione relativo al 2019 entro il 30 aprile 2020”

Autovalutazione del rischio riciclaggio

In data 3 ottobre 2019, il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo il decreto legislativo di attuazione della V Direttiva Antiriciclaggio. Il predetto provvedimento modifica ed integra il D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Sono stati introdotti maggiori obblighi di trasparenza, fra cui l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio. Banca d'Italia, con il Provvedimento del 26 marzo 2019, aveva «codificato» per l'autovalutazione AML i criteri di seguito riportati ([documento integrale](#)):

- identificazione del rischio inerente: i destinatari identificano i rischi attuali e potenziali cui sono esposti, tenendo in considerazione anche gli elementi forniti da fonti informative esterne;
- analisi delle vulnerabilità: i destinatari analizzano l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, dei presidi di prevenzione e monitoraggio rispetto ai rischi precedentemente identificati al fine di individuare eventuali vulnerabilità;
- determinazione del rischio residuo: i destinatari valutano il livello

di rischio cui sono esposti in ragione del livello di rischio inerente e della robustezza dei presidi di mitigazione.

La prima fase pertanto consiste nell'attribuzione di un livello di rischio inerente a ciascuna linea di business, accompagnata dalla descrizione degli elementi di valutazione presi in considerazione, delle analisi svolte e delle motivazioni relative alle scelte effettuate. Successivamente viene valutato il livello di vulnerabilità dei presidi che deve essere espresso con un giudizio in una scala di quattro valori. Vengono illustrati anche i presidi posti in essere e gli eventuali punti di debolezza individuati, esplicitando le motivazioni che hanno determinato il punteggio finale. La valutazione deve inoltre tenere conto di quanto riscontrato da Banca d'Italia durante l'espletamento dei propri controlli di vigilanza. Dalla combinazione dei giudizi di rischio inerente e di vulnerabilità si determina l'attribuzione della fascia di rischio residuo della linea di business, sempre secondo una scala di quattro valori. Infine sulla base del rischio complessivo, i destinatari devono individuare le azioni di rimedio o di adeguamen-

to da adottare al fine di prevenire e mitigare i rischi residui.

Come già riportato nella precedente newsletter, Eddystone ha sviluppato l'applicativo **JARVIS** per svolgere l'esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio degli intermediari. Tale applicativo è conforme agli standard tecnici previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 26 marzo 2019 in materia di organizzazione, procedure e controlli interni ed è rivolto a banche, assicurazioni, SIM, SGR, società fiduciarie, intermediari finanziari art. 106 TUB, IP e IMEL. L'applicativo è adatto sia per gli operatori di minore complessità (mono-business) sia per gli intermediari complessi (multi-business).

JARVIS consente di condurre l'autovalutazione tramite tre moduli, "Rischio inerente", "Vulnerabilità" e "Rischio residuo", ed inoltre propone il modulo "Action Plan" dove viene riportato lo schema delle azioni di rimedio. L'applicativo infine permette l'elaborazione di dettagliati report da allegare alla Relazione di Autovalutazione, la quale deve essere predisposta entro il 30 aprile di ciascun anno e trasmessa alla Banca d'Italia.



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell'Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell'AUI del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

“Nell’ambito di una ICO, il token (letteralmente, “gettone”) è un asset in qualche modo assimilabile a un’azione”

Cripto-attività: pubblicate le regole Consob

In data 2 gennaio 2020, Consob ha pubblicato il rapporto finale sugli scambi e le offerte iniziali di cripto-attività, c.d. Initial Coin Offering, ([documento integrale](#)).

È opportuno ricordare che le cripto-attività sono delle rappresentazioni digitali di valore, utilizzate come mezzo di scambio o detenute a scopo di investimento, che possono essere trasferite, negoziate o archiviate elettronicamente. Le cripto-attività funzionano grazie a una particolare tecnologia chiamata *blockchain* o *distributed ledger*, (letteralmente “catena di blocchi”). Può essere considerata come una sorta di libro mastro, o di registro pubblico, nel quale vengono archiviati in modo sicuro, verificabile e permanente le transazioni tra due utenti. I dati dello scambio sono salvati all’interno di blocchi crittografici, sicuri e anonimi, che consentono di risalire e di verificare tutte le transazioni effettuate con la valuta virtuale. Tali blocchi cifrati, che possono essere considerati come una specie di DNA della valuta virtuale, sono generati per il tramite di un algoritmo, il quale è condiviso da tutta la comunità che usa quella stessa valuta.

Per quanto riguarda l’Initial Coin Offering (ICO), come spiega la CONSOB stessa, consiste in

un’operazione finalizzata alla raccolta dei fondi necessari a finanziare un progetto imprenditoriale. L’ICO comporta l’emissione di token a fronte dei quali gli investitori investono dei soldi “veri” o, come accade più spesso, delle criptovalute.

Il rapporto della CONSOB è frutto di una pubblica consultazione avviata il 19 marzo del 2019 e che ha coinvolto gli operatori di mercato. Il documento vuole essere un contributo al dibattito ed è stato elaborato in vista dell’eventuale definizione di un regime normativo nazionale che disciplini lo svolgimento di offerte pubbliche di cripto-attività e delle relative negoziazioni. In primo luogo il rapporto vuole chiarire gli aspetti definitivi delle cripto-attività ai fini della normativa proposta. Consob afferma che i criteri interpretativi per distinguere tra strumenti finanziari e cripto-attività non potranno che essere quelli rinvenibili nella disciplina europea senza ulteriori aggiunte nazionali, salvo quanto precisato in via positiva per le cripto-attività. Sempre a livello definitorio, l’Autorità procede quindi ad affrontare la nozione di “progetto imprenditoriale” come criterio identificativo delle cripto

-attività. A tal proposito risulta confermata la centralità del carattere di investimento in un progetto e la promessa di beni o comunque di una prestazione futura e di un valore atteso, nella definizione di cripto-attività. Il documento si sofferma poi sul regime delle piattaforme per l’offerta di cripto-assets di nuova emissione, sui sistemi di scambi nonché sui cosiddetti “servizi di portafoglio digitale” per la custodia e il trasferimento delle cripto-attività. In particolare per quanto riguarda le piattaforme per l’emissione primaria, Consob ripropone un modello basato sulla iscrizione di suddette piattaforme in un apposito registro nazionale o sottoposto a regolamentazione comparabile.

Si denota che l’obiettivo è quello di individuare delle possibili soluzioni normative per disciplinare alcune cripto-attività che non sono assimilabili agli strumenti finanziari e che pertanto richiedono una disciplina specifica idonea a fornire un nuovo quadro di riferimento per operatori e investitori. Si attende ora l’intervento regolamentare necessario per dare corpo alle indicazioni e riflessioni illustrate nel report.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID 2
- Privacy GDPR
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

Prossimi eventi e convegni

Prosegue la collaborazione tra Eddystone e gli enti di formazione professionale rivolti agli operatori del settore economico-finanziario, che prevede la partecipazione dei professionisti di Eddystone come relatori ad alcuni convegni su temi specifici per il settore bancario, finanziario e assicurativo.

"Antiriciclaggio: recenti provvedimenti di Banca d'Italia e recepimento della V Direttiva" organizzato da Convenia Srl a Milano il **19 febbraio 2020**, in cui Massimo Baldelli interviene su "Gli impatti delle recenti disposizioni di Banca d'Italia su organizzazione, procedure e controlli interni" e Guido Pavan e Arianna Locati intervengono sul tema "La simulazione dell'esercizio di autovalutazione del rischio riciclaggio".

"Reati tributari e 231" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano con il coordinamento di Guido Pavan il **13 marzo 2020** in cui saranno approfonditi i principali impatti sui Modelli Organizzativi e sulla operatività dell'Organismo di Vigilanza a seguito della introduzione dei reati tributari nel catalogo 231.

"I servizi di investimento e la funzione di compliance" organizzato da Convenia Srl a Milano il **3 marzo 2020**, in cui Guido Pavan interviene su "La consultazione sui nuovi Orientamenti ESMA: l'architettura normativa" mentre Massimo Baldelli interviene su "L'ampliamento della funzione consulenziale" e Arianna Locati interviene su "L'esternalizzazione della funzione di conformità".

"Le novità introdotte dalla direttiva europea sul whistleblowing" organizzato da Convenia Srl a Milano il **7 aprile 2020**, in cui Guido Pavan interviene su "La gestione delle segnalazioni interne nel settore privato" e Arianna Locati interviene su "Le segnalazioni alle Autorità di vigilanza".

"Privacy e 231" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano con il coordinamento di Guido Pavan il **16 aprile 2020** in cui saranno approfonditi i rapporti tra la disciplina della Privacy (GDPR) nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti del d.lgs. 231/2001, con particolare riferimento ai sistemi di whistleblowing e ai flussi informativi tra Organismo di Vigilanza e Data Protection Owner (DPO).



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Consiglio dei Ministri
approva
decreto di attuazione
della Direttiva PIF

Aggiornate
le Linee guida EBA sul
fraud reporting

Scheda di
approfondimento
per gli abbonati:
"I delitti tributari entrano
nel catalogo dei reati
presupposto 231"

Banca d'Italia e CONSOB
concordano una
strategia congiunta
per la sicurezza cibernetica
del settore finanziario



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su



Le nuove disposizioni di Banca d'Italia su Antiriciclaggio e MiFID 2 Presentazione dell'applicativo JARVIS e dei servizi in outsourcing

Partecipazione libera per intermediari finanziari fino ad esaurimento posti (al massimo due partecipanti per intermediario). L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al workshop](#)

INTERVENTI DEI RELATORI

La gradazione dell'adeguata verifica della clientela in base al profilo di rischio
Massimo Baldelli (Eddystone)

La nuova disciplina del registro del titolare effettivo
Adriano Vinci (Avvocato)

Autovalutazione del rischio riciclaggio con l'applicativo JARVIS
Guido Pavan e Marco Minutoli (Eddystone)

Coffee break

Le novità della MiFID 2 in tema di governo societario e procedure interne
Arianna Locati (Eddystone)

L'outsourcing delle funzioni di controllo svolto da Eddystone
Guido Pavan e Mario Bezzi (Eddystone)

Il regime delle sanzioni penali e amministrative
Marco Morabito (Avvocato)

INFORMAZIONI E LOCATION

13 febbraio 2020 dalle 9:30 alle 13:00

Registrazione ore 9:00

AMBROSIANEUM Fondazione Culturale

Via Delle Ore, 3 Milano

Per info e iscrizioni: direzione@eddystone.it